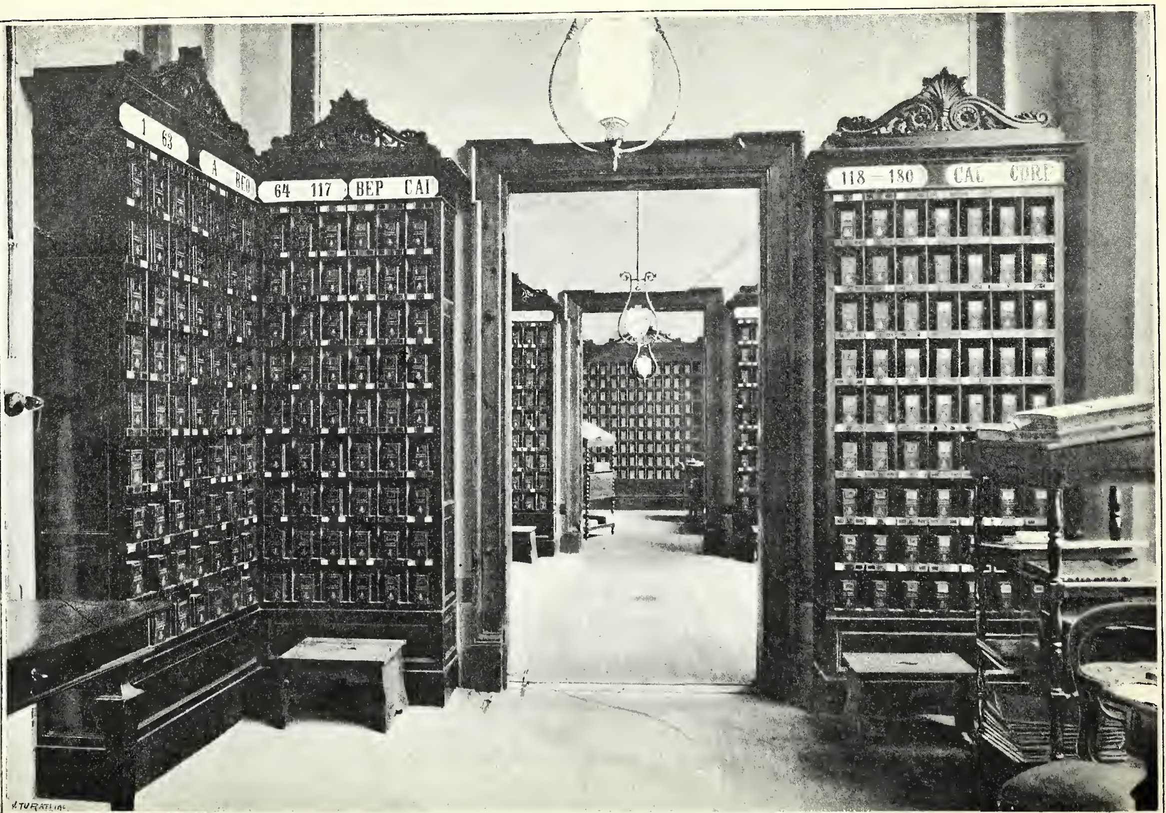
SALE-CATALOGO NELLA BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE VITTORIO EMANUELE IN ROMA



1500 Albums-Schedari in uso presso la suddetta Biblioteca fino dal 1882.

ARISTIDE STADERINI

BREVI CENNI

SOPRA

DUE SISTEMI DI SCHEDARIO

PER

CATALOGHI



ROMA

VIA DELL'ARCHETTO, 18, 19

1890

Forzani e C., tipografi del Senato.

ELENCO DI SCHEDARI ESEGUITI

SCHEDARIO BREVETTATO SISTEMA STADERINI.

Amadei conte Michele, deputato.
* Archivio musicale S. Pietro a Maiella, Napoli.
Balestra Giuseppe, Roma.
Banco di Sicilia, Roma,
* Biblioteca Nazionale di Brera, Milano.
Biblioteca Casanatense, Roma.
Biblioteca Comunale, Lugo.
Biblioteca Marucelliana, Firenze.
Biolchini prof. Luigi, Roma.
Camera dei deputati, Biblioteca.
* Camporeale (principe di), Roma.
* Capranica D.r Pio, Roma.
Cavalieri Giuseppe, Ferrara.
* Circolo della Caccia, Roma.
Circolo dell'Unione, Firenze.
Club Alpino italiano, Roma.
Collegio Irlandese, Roma.
Consiglio dell'Ordine degli avvocati, Roma
Cooperativa fra gli impiegati, Roma.
Corpo di Stato maggiore, Biblioteca.
Corsini principe Tommaso, Firenze.
Corte d'appello, Roma.
De Benedetti cav. I. (*Bollettino delle Finanze*), Roma.
Deputazione provinciale umbra, Perugia.
* Fondazione Galletti, Domodossola.
Gentili cav. Ettore, Roma.
Istituto di belle arti, Roma.
Istituto musicale, Firenze.
Istituto di studi superiori, Firenze.
* Laboratorio chim. dell'Orto Botanico, Roma.
* » » Pavia.
Liceo Mamiani, Roma.
* Liceo E. Q. Visconti, Roma.
Legazione della Repubblica Argentina, Roma.
Maffei, deputato, Roma.
Martini comm. Ferdinando, deputato, Roma.
* Ministero della pubblica istruzione, Biblioteca.
* Ministero della Marina, Biblioteca.
Ministero delle finanze, Debito pubblico.
» Laboratorio chimico delle gabelle.
* Ministero di agricoltura, industria e commercio, Biblioteca.
Ministero di agricoltura, industria e commercio, Commissione per le Opere pie.
* Ministero di agricoltura, industria e commercio, Direzione generale della statistica.
* Ministero di grazia e giustizia, Biblioteca.
Mothon, dei Domenicani, Roma.
Municipio di Genova, Biblioteca.
Municipio di Roma, Scuola Pestalozzi.
» Scuola Regina Margherita.
» Scuola agraria
» Ufficio della pubblica istruzione.
» Ufficio dei beni patrimoniali.
Museo artistico industriale, Roma
* » civico pedagogico, Genova.
» d'istruzione, Palermo.
» » Roma.
* Odescalchi principe D. Baldassarre, Roma.
Ottavi commendatore, Roma.
Real Casa, Biblioteca di S. M. il Re.
» Reali scuderie e razze di cavalli.
» Economato.
Scuola superiore comunale, Genova.
Società geografica italiana, Roma.
* Stazione chimico-agraria, Roma.
Tenzi E. O., Firenze.
Università di Macerata, Biblioteca.
» di Padova, Biblioteca.
* » » Osservatorio astronomico.
» di Pavia, Biblioteca.
» di Roma, Clinica medica.

Gli Istituti contrassegnati con asterisco furono provvisti di mobili-schedario, a leggio o di varie cassette riunite.

SCHEDARIO MODELLO BIBLIOTECA VITTORIO EMANUELE.

Biblioteca nazionale Vitt. Emanuele, Roma.
» Marucelliana, Firenze.
» civica Bonetta, Pavia.
» Vaticana, Roma.
» nazionale di Brera, Milano.
Gordon Gray ministro scozzese, Roma.
Istituto tecnico Vitt. Emanuele II, Genova
Istituto archeol. germanico, Atene (Grecia).
Ministero di agricoltura e comm., Biblioteca.
Ministero di agricoltura e commercio, Privative industriali.
Ministero degli affari esteri, Biblioteca.
Magliano Roberto, Savigliano.
Mazzoni prof. Guido, Università, Padova.
Pullè F. L., prof. Università, Pisa.
Società italiana per condotte d'acqua, Roma.
Sciarra principe D. Maffeo, Roma.
Tittoni Tommaso, deputato, Roma.
Università di Pavia, Scuola normale in scienze.
Università di Roma, Clinica medica.
Vicchi prof. Leone, Roma.

I.

SCHEDARIO BREVETTATO A. STADERINI.

Il sistema di cataloghi a schede articolate ha incontrato il gradimento di molti; difatti non pochi sono gl' Istituti pubblici ed i privati che lo hanno adottato, come lo conferma l'elenco a pag. 5 e 6 precedenti delle forniture eseguite.

Esso consiste in una cassetta di legno, nel fondo della quale è fissata una lista dentata, di metallo (*cremaillère*); un pezzo di legno che ha una serratura a molla scorre nell' interno della cassetta, ingrana con la lista dentata e serve a fissare le schede. (Tavola 1ª, figura 1ª).

La scheda ha una base di solido cartoncino tagliato a forma di trapezio, come si vede nella tavola 1ª, figura 2ª. Il cartoncino della scheda e quello della base sono collati e raddoppiati per contenere nel mezzo la tela che serve di snodatura fra la base e la scheda.

Le schede s' introducono nella cassetta un poco obliquamente, perchè le due sporgenze della base di cartoncino possano entrare e rimanere trattenute dai battenti laterali della cassetta. L'interno della cassetta ha la stessa forma della base delle schede, affinchè queste si reggano dritte anche quando non siano fermate.

Per fissare le schede basta spingere verso le medesime il pezzo scorridore con molla. L'apertura si pratica con apposita chiave, che girata a sinistra solleva la molla, e tirando a sè il pezzo scorridore le schede sono libere. (Tavola 1ª, figura 3ª).

Il *Bibliofilo* di Firenze pubblicava un articolo su tale sistema di catalogazione, ove faceva dei confronti e delle giuste riflessioni, perciò ne riproduco la parte che più mi riguarda.

« Il signor A. Staderini, che tiene in Roma un laboratorio di legatoria in « via dell'Archetto, avrebbe perfezionato questo sistema togliendogli gl' inconve- « nienti indicati, perchè i suoi cartellini non sono bucati; si tengono meglio ritti « nella cassetta e questa più presto si apre a chiave, non più sul passo di vite, « ma in altro modo graduato; e inoltre il prezzo è più moderato. Anche il suo

« gode il privilegio, e noi l'abbiamo veduto già introdotto in diverse Biblioteche « a Roma e fuori.

« Non sappiamo tuttavia se esso potrà venire adottato in larga scala dalle « grandi Biblioteche, da quelle specialmente che hanno i cataloghi già formati, « per le quali sarebbe grande opera e spesa il ricopiarli per le nuove schede; « benchè lo Staderini s'impegni anche di ridurre al suo sistema le vecchie schede. « Ma per le Biblioteche, per i Musei, gli Archivi, le collezioni che hanno a sor- « gere, e per quelli specialmente che non accumuleranno un ingente numero di « schede, ci parve bene di indicare questo sistema perfezionato di tenere i ca- « taloghi a schede: cataloghi che possono continuamente modificarsi, ed essere « messi senza timore di sconvolgimento a disposizione del pubblico. Inoltre anche « le grandi Biblioteche potrebbero, per alcune sezioni o raccolte speciali, adottare « il cassettino e i cartellini articolati dello Staderini; e noi crediamo che sem- « plificandosi ancor più il taglio del cartellino, anche la spesa sarà minore e « allora se ne potrà forse adottare l'uso anche su grande scala ».

I grandi Istituti possessori di centinaia di migliaia di articoli osservarono che due inconvenienti si opponevano a far adottare le schede articolate e custodite in cassetti, cioè la vastità del locale per contenere il catalogo e l'ingente spesa del medesimo; al contrario quelli che non abbisognavano d'un gran numero di schede e che dovevano copiare il catalogo o farlo nuovamente, convennero nella sua utilità adottandolo.

Ora io mi propongo di dimostrare che disponendo razionalmente un mobile destinato al catalogo, la prima delle dette difficoltà può essere eliminata.

La dimostrazione pratica di ciò che espongo si può rilevare dalla tavola 3ª ove è disegnato il collocamento di un catalogo in una stanza di metri 6 $\times$ 5, nella quale si possono collocare e consultare da molti contemporaneamente 120 mila schede del taglio *A,* 140 mila del taglio *B.*

La disposizione dei mobili a forma di leggii, destinati a contenere lo schedario, deve cominciare con due prospetti posti alla parete destra, entrando nella sala del catalogo; quattro leggii di due prospetti ciascuno collocati nel centro della sala e due altri d'un prospetto alla parete sinistra; così si avranno dodici prospetti di schedario, cioè otto nel centro e quattro alle pareti.

Dalla tavola suddetta ognuno può formarsi un concetto abbastanza preciso dell'indicata disposizione, la quale può essere adattata e proporzionata allo spazio di cui si può disporre, tenendo conto della quantità di schede che è contenuta in ogni metro lineare come appresso:

Del modello *A* possono essere contenute quattro file orizzontali sopra ogni prospetto, presentando così su i dodici prospetti una serie complessiva di 48 file di schede, della lunghezza di metri 2 per ogni fila, consultabili in giro.

Del modello *B*, cinque file di schede, sopra ogni prospetto e consultabili su 60 file di schede.

Ogni metro lineare può contenere circa 1200 schede, sia del modello *A* che del modello *B*.

I mobili dovrebbero essere costruiti di due metri di lunghezza ciascuno, della larghezza di 80 centimetri, misurata dalla base; a fine di rendere più facile la collocazione delle schede nei leggii, l'apertura verrebbe praticata dalle due parti laterali in modo che ogni metro di spazio potrebbe essere indipendente dall'altra parte, e la lunghezza delle braccia di un uomo basterebbe per mettere al posto la scheda ultima, anche nell'atto di aprire lo schedario.

La consultazione verrebbe fatta senza interruzione, seguendo la norma dell'ordine alfabetico o qualunque altro fosse stabilito.

Le schede, rigate orizzontalmente, formerebbero così un libro compatto sempre di seguito dal principio al fine di ogni mobile. (Vedi tavola 3ª).

Quanto alla seconda difficoltà circa l'ammontare del prezzo, certo la spesa maggiore è compensata dall'utilità dello schedario da me proposto, in confronto di quello a schede libere, specialmente se si riflette al grave inconveniente delle posposizioni, che tanto spesso accadono in quest'ultimo, le quali posposizioni creano imbarazzi e fastidi e fanno perdere tempo pel riordinamento.

Oltre le esposte riflessioni, presento in fine a questi brevi cenni una tariffa con nuovi modelli a prezzi ridotti, nella lusinga di fare cosa grata ai signori Bibliotecari ed a tutti quelli che si occupano del faticoso lavoro della compilazione di cataloghi; ed ho fiducia che il loro appoggio non sarà per mancarmi.

II.

SCHEDARIO MODELLO BIBLIOTECA VITTORIO EMANUELE.

Questo sistema di schedario venne da me eseguito nel 1882 per commissione dell'onorevole Direzione della Biblioteca Vittorio Emanuele, ed è tuttora in opera per il catalogo alfabetico della medesima Biblioteca. Contiene 1500 volumi-schedario, ed è disposto in tre stanze, come si vede dalla tavola in principio di questi brevi cenni.

Esso consiste in una cartella che può variare secondo il formato della scheda che si adotta; sopra i piani, presso il dorso alle parti esterne, sono fissate due liste di ferro, delle quali quella sinistra ha nella parte interna due perni che terminano a vite, e l'altra a destra ha due fori corrispondenti ai due perni. Le schede hanno al lato sinistro due fori che combinano precisamente

con i perni, nei quali s'introducono tante schede quante la cartella ne può contenere. Collocate le schede, s' introducono nei perni due cappelletti di ottone a madrevite, mediante un'apposita chiave si stringono per fissare le schede, e ne risulta un volume a forma di album. (Vedi tavola 4ª, figura 1ª).

La scheda misura 13 centimetri per 23. A sinistra, ad un centimetro distante dal principio della scheda, sono i due fori che misurano 13 millimetri di diametro. A 3 centimetri e 6 millimetri da questi è stampato verticalmente il il nome della Biblioteca cui appartiene la scheda stessa, quindi viene uno spazio di 10 centimetri per contenere il titolo dell'opera, e da questo al fine della scheda restano 6 centimetri per le indicazioni bibliografiche che sono separate da una doppia linea a squadra avente nella parte superiore il posto per segnare la collocazione dell'opera nella Biblioteca. (Tavola 4ª, figura 2ª).

In principio le schede furono eseguite con snodatura di tela, ma in seguito vennero modificate, cioè fu esclusa detta snodatura e lasciato più margine fra la chiusura e il nome della Biblioteca.

Da tale modificazione risultarono due notevoli vantaggi: cioè che ogni cartella potè contenere un numero molto maggiore di schede, e che il prezzo di esse diminuì di molto stante il minor lavoro che richiese la costruzione delle schede.

Nello stesso tempo la Direzione della Biblioteca Vittorio Emanuele mi chiese se fossi in grado di assumere ad un prezzo minore un'altra fornitura di questo schedario, mantenendo però il modello già adottato, e mi invitò a farne proposta. Allora io presentai un campione colla suddetta modificazione, il quale, rispondendo completamente ai desiderî manifestati da quella Direzione, fu accettato.

Queste schede vennero rafforzate con una lista di tela in tutta la lunghezza ove si trovano i due fori, affine di renderle molto più solide, specialmente in quegli Istituti ove la fusione di nuove schede è più frequente.

Il presente sistema di schedario può anche essere posto in opera con schede di formato più grande, in modo che ciascuna possa contenere più titoli di opere del medesimo autore, aprendo, quasi direi, un conto corrente ad ognuno. In questo caso è vero che vi sarebbe una perdita di spazio per quegli autori che scrissero un'opera sola o che non ne scriveranno altre, ma questa perdita verrebbe compensata dal numero minore di schede che si impiegherebbero per quelli che ne scrissero varie, e la consultazione riescirebbe più facile.

In questo breve esposto ho inteso di presentare al pubblico pochi schiarimenti intorno ai metodi di schedario da me proposti, senza entrare in lunghi particolari e molto meno in confronti, anzi sarò grato a chiunque vorrà indicarmi utili modificazioni.

A chi voglia rivolgersi a me per la fornitura di alcuno di questi schedari, io posso assicurare che avrà un lavoro solido ed esatto: qualità acquistate con lunghi e pazienti tentativi, dei quali possono far fede tutti coloro che valendosi da molto tempo dell'opera mia hanno, per così dire, assistito alle prime prove ed a tutti i cambiamenti introdotti successivamente in questi congegni, de' quali mi è sembrato non inutile esporre la struttura.

Presento in fine a questi brevi cenni la tariffa dei prezzi per gli schedari sopra descritti; fornisco pure schede comuni libere e schede con fori per essere fissate con semplice lista di metallo, da servire per cataloghi economici o per prime copie.

Roma, 1° maggio 1890.

Aristide Staderini.

MODELLI DI SCHEDARIO

CASSETTE E SCHEDE SNODATE CON TELA SISTEMA A. STADERINI.

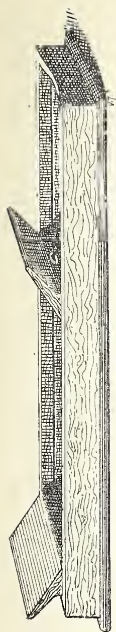


Figura 1. — Cassetta senza schede.

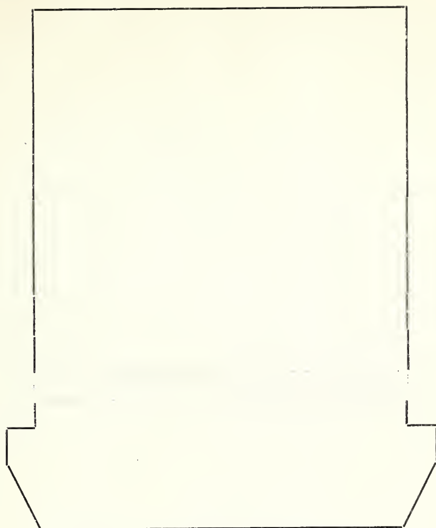


Figura 2. — Scheda con snodatura di tela.

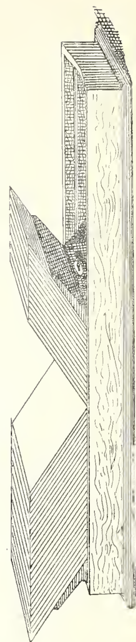


Figura 3. — Cassetta con schede.

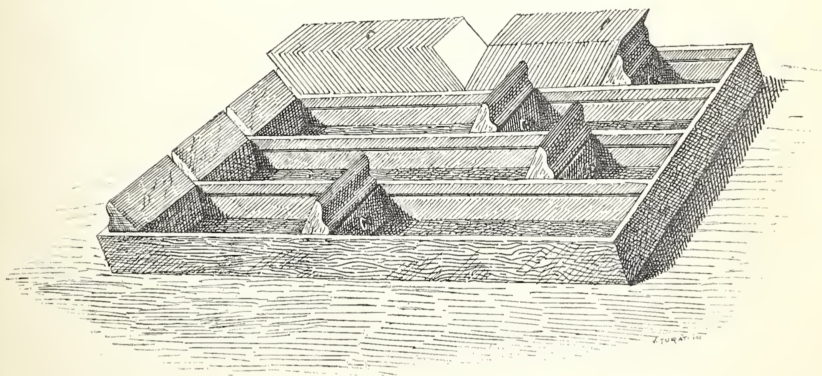
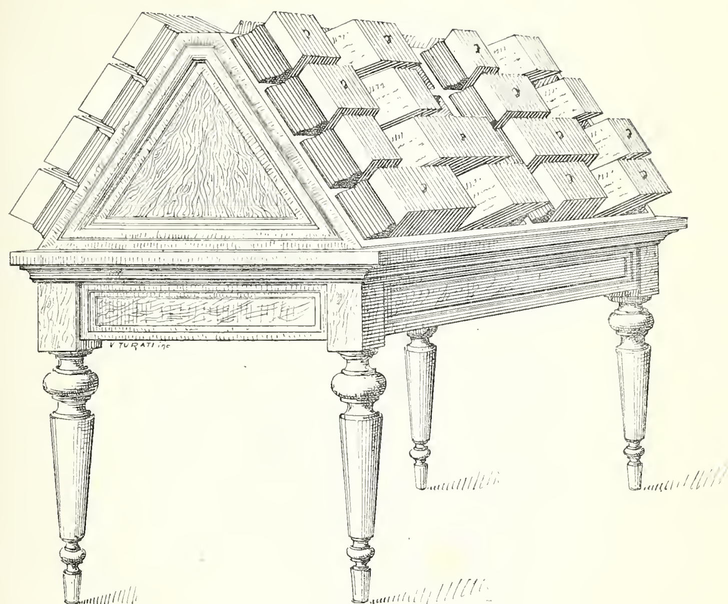


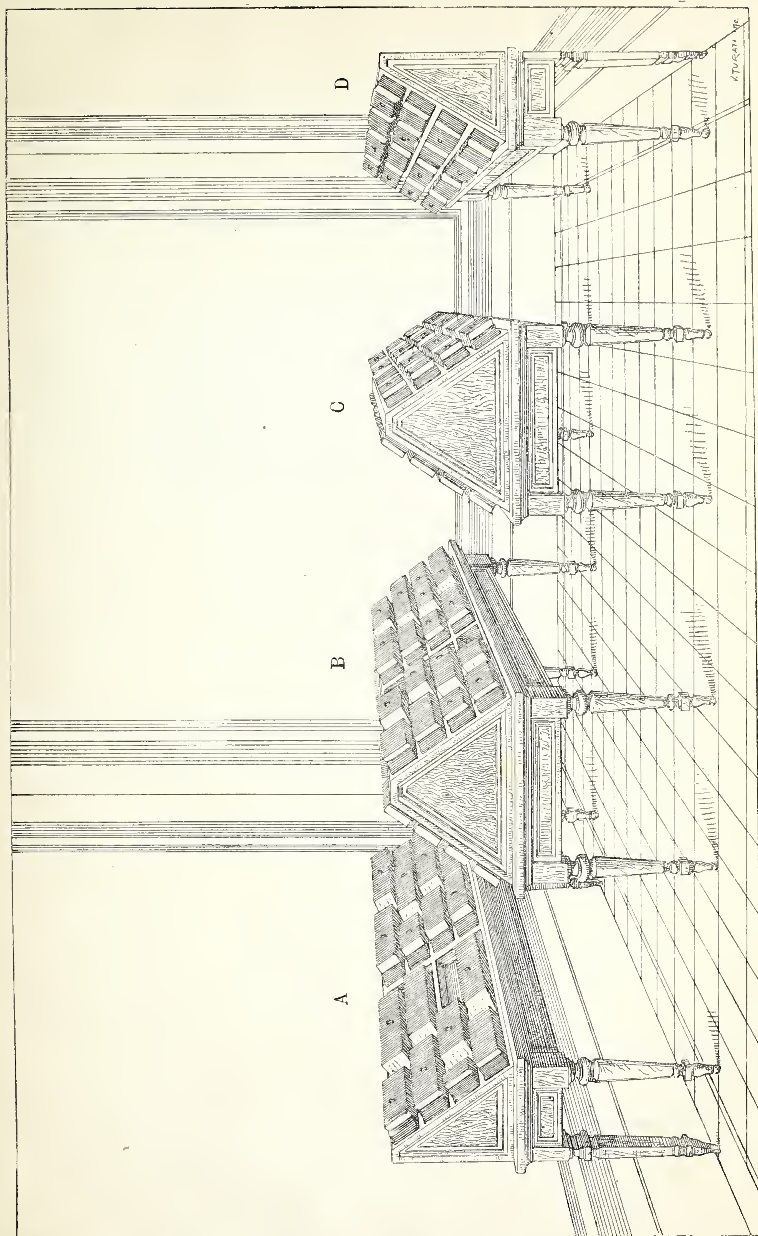
Figura 4. — Quattro cassette riunite per un piccolo catalogo che può contenere 4000 schede circa, ed essere disposto a forma di leggio mediante appoggi fra lo schedario ed una tavola sottostante, movibili a cerniere.



Mobile di legno noce lucido a forma di leggio per 10,000 schede (mod. *A*)
a due prospetti della lunghezza di un metro.

SALA CATALOGO

A SCHEDE SNODATE IN CASSETTE SISTEMA BREVETTATO A. STADERINI.



A — Un prospetto a forma di leggio fissato sulla parete a sinistra entrando nella sala.
B C — Quattro prospetti come sopra, situati nel mezzo della sala, con quattro file di schede sopra ogni prospetto.
D — Un prospetto come sopra, fissato sulla parete a destra, con quattro file di schede. In totale ventiquattro file di schede (mod. *A*) della lunghezza di metri due per ogni fila, consultabili in giro. — Delle schede mod. *B* gli stessi mobili possono contenerne trenta file.

MODELLI DI SCHEDARIO

PER CATALOGHI A FORMA DI ALBUMS SISTEMA BIBLIOTECA VITTORIO EMANUELE.



Figura 1. — Volume a forma di Album della grossezza di centimetri nove, che può contenere 400 schede senza lista di tela o 320 con lista di tela.

BIBLIOTECA NAZIONALE VITTORIO EMANUELE

Luogo di Pubblicazione

Editore

Luogo di Stampa

Tipogr.

Data

Edizione

Formato

Volumi *Tomi*

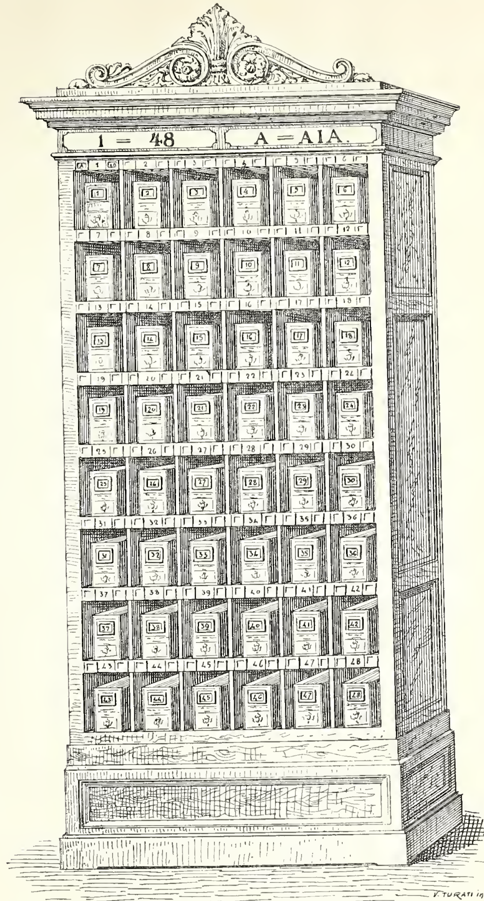
Pagine

Tavole

Figura 2. — Scheda con lista di tela.

PROSPETTO DI UNO SCAFFALE

PER 48 VOLUMI DELLO SCHEDARIO SISTEMA BIBLIOTECA VITTORIO EMANUELE.



Lo scaffale è diviso in 48 caselle, sopra ognuna delle quali è fissato il numero progressivo da 1 a 48, a destra e a sinistra di questi numeri sono anche fissati due quadretti di metallo, ove s' introducono cartoncini portanti a stampa l'indicazione delle lettere iniziali, in ordine lessicografico, delle opere contenute nel volume.

Sopra ogni volume si trova un quadretto di metallo ove va introdotto il numero progressivo corrispondente a quello della casella

LA	34	LUSI

Figura della disposizione dei due quadretti e del numero fissati sopra le caselle.

Tanto i numeri dei volumi quanto i cartellini con l'indicazione delle lettere sono, per mezzo dei suddetti quadretti, facilmente movibili pei cambiamenti successivi.

A quegli Istituti che hanno un ingente numero di schede e un continuo aumento di esse, riesce di grande vantaggio la posposizione solo dei numeri dei volumi, senza essere obbligati alla generale trasposizione di tutte le schede, bastando invece il trasporto degli interi volumi con schede a fare il posto per cartelle vuote.

Quando si vogliono lasciare in ogni album degli spazi per altre schede successive, si possono collocare momentaneamente alcune schede in bianco, che poi verranno sostituite dalle scritte; però io posso fornire dei cartoni espressamente costruiti a tale scopo, a fine di economizzare le schede.

TARIFFA DEI PREZZI

SCHEDARIO BREVETTATO SISTEMA A. STADERINI.

SCHEDE modello	*A* 1	cm. 11 × 9	L.	5 —	il cento
»	*A* 2	» 11 × 11	»	5 50	»
»	*A* 3	» 11 × 13	»	6 50	»
»	*A* 4	» 11 × 16	»	7 50	»
»	*B* 1	» 8 × 9	»	4 —	»
»	*B* 2	» 8 × 11	»	4 50	»
»	*B* 3	» 8 × 13	»	5 —	»

CASSETTE di legno lucido con cremaliera di metallo in tutta la lunghezza interna, molla, chiave, ecc.:

N. 1 per contenere	500 schede	L.	14 —
» 2 »	600 »	»	15 —
» 3 »	750 »	»	16 —
» 4 »	1000 »	»	17 50

SCHEDARI per essere disposti a forma di leggio mediante appoggi a cerniera:

	Mod. *A*	Mod. *B*
4 cassette riunite, lunghe 1 metro per circa 5000 schede	L. 100	L. 90
4 » » 80 cm. » 4000 »	» 80	» 75
4 » » 60 » » 3000 »	» 75	» 70
3 » » 1 metro » 3600 »	» 80	» 75
3 » » 80 cm. » 3000 »	» 65	» 60
3 » » 60 » » 2200 »	» 60	» 55

MOBILI. Schedario a forma di leggio, di legno noce lucido (Tav. 2), senza il piede sottostante:

	Mod. *A*	Mod. *B*
a due prospetti lunghi 2 metri, con 16 cassette per contenere circa 20 mila schede	L. 460	L. 420
ad un prospetto lungo 2 metri con 8 cassette per contenere circa 10 mila schede	» 280	» 250
a due prospetti di 1 un metro con 8 cassette per contenere circa 10 mila schede	» 230	» 215
ad un prospetto di 1 metro con 4 cassette per contenere circa 5 mila schede	» 160	» 145

SCHEDARIO MODELLO BIBLIOTECA VITTORIO EMANUELE.

SCHEDE modello *C* cent. 12 × 23 carta a mano, senza lista di tela	L.	21 50	il mille
» *D* » » » con lista di tela	»	30 —	»
» *E* » » » più grave con lista di tela	»	32 50	»

CARTELLE con dorso in pergamena, piani di tela, strettoio in ferro e ottone, quadro in metallo per contenere il numero progressivo . . . . L. 6 50

idem, con guarnizioni in metallo, cioè liste per preservare i volumi dall'attrito con lo scaffale, angoli in metallo e numero progressivo . . . » 7 50

AVVERTENZE.

Per commissioni di oltre 10,000 schede si accorda lo sconto del 5 %.
Si possono eseguire schede di formati diversi da quelli indicati nella presente tariffa.

ELENCO DEG

Amsterdam.

Vereenigung « Ons Huis ».

Atene.

Istituto Archeologico Germanico.

Berlino.

K. Müseen Kupf rstich-Kabinet.
Königliche Bibliothek.
D.r A. Martin Universität.
M gistrats-Bibliothek.
K iserliches Patentamt.
Gen. Intend. der K. Schauspiele.
Zoologische Institut des Universitäts.
Riffarth u. C. Fotochem. Kunstanstalt.

Cambridge Mass. U. S.

Harvard College Library.

Dresda.

Königlich Grünes Gewölbe.

Fiume.

Biblioteca Civica.

Lipsia.

Bibliothek des Reichsgerichts.
Stadt-Bibliothek.
Handelskmmer.

Monaco di Baviera.

D.r Egenolf, Liutpoldgymnasium.

Quito.

Biblioteca del Minist. degli Affari Esteri.

Speyer.

C. Neidhard's Buchhandlung.

Uppsala.

D.r Aksel Andersson Bibliotecario dell'Università.

Acireale.

R. Liceo.

Avellino.

Biblioteca

Orto Bota
Biblioteca
Circolo de

R. Scuola

Archivio
R. Istitut
R. Liceo
Museo Mi
R. Scuola
Orto Bota
Istituto fi

Biblioteca
Biblioteca
Prof. Gui
R. Univer
R. Univer
Prof. Lor

Principe
Convitto
R. Societ
R. Accad
D.r Salvat
Conte Ma

Biblioteca
Laborator
Istituto G
Biblioteca
Scuola No
Associazi
Banca Po

Staderini
Hinged card

SCHEDARI

PER

CATALOGHI DI BIBLIOTECHE

E CLASSIFICAZIONI DIVERSE

(PRIVATIVA INDUSTRIALE)

TORINO 1884, MEDAGLIA D'ARGENTO - ROMA 1891 - PALERMO 1892, MEDAGLIA D'ORO

ARISTIDE STADERINI

ROMA - Via dell'Archetto, 18-19 - ROMA

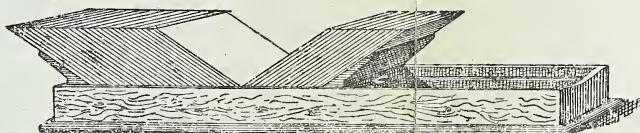


FIGURA DI UNA CASSETTA CON SCHEDE

L'uso facile di una Biblioteca dipende principalmente dal catalogo, alla cui perfezione concorre in gran parte la sua forma materiale.

Il favore che raccolse in Italia ed all'Estero il catalogo a schede fisse e mobili prova essere il meglio rispondente allo scopo. Difatti esso evita le interpolazioni e le dispersioni, è capace dell'aggiunta di nuovi articoli senza interrompere la continuità e può essere posto con sicurezza alla pubblica consultazione.

Richiamo l'attenzione dei lettori sulla nota delle forniture da me eseguite fino ad oggi, che qui appresso espongo.

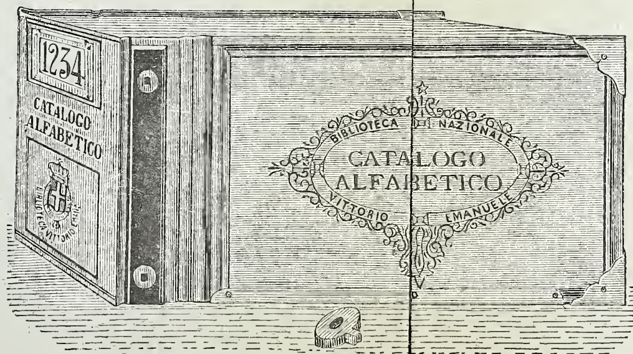


FIGURA DI UN VOLUME A FORMA DI ALBUM

della grossezza di cent. 9, che può contenere 450 schede senza lista di tela o 320 con lista di tela

Per maggiori schiarimenti si prega di fare richiesta del Catalogo illustrato con la tariffa dei prezzi

PRESSO

ARISTIDE STADERINI, ***Via dell'Archetto, 18-19*** **- ROMA**

TIPOGRAFIA NAZIONALE.

ELENCO DEGLI SCHEDARI ESEGUITI

Amsterdam.
Vereenigung « Ons Huis ».

Atene.
Istituto Archeologico Germanico.

Berlino.
K. Museen Kupferstich-Kabinet.
Königliche Bibliothek.
Dr A. Martin Universität.
Magistrats-Bibliothek.
Kaiserliches Patentamt.
Gen. Intend. der K. Schauspiele.
Zoologische Institut des Universitäts.
Riffarth u. C. Fotochem. Kunstanstalt.

Cambridge Mass. U. S.
Harvard College Library.

Dresda.
Königlich Grünes Gewölbe.

Fiume.
Biblioteca Civica.

Lipsia.
Bibliothek des Reichsgerichts.
Stadt-Bibliothek.
Handelskammer.

Monaco di Baviera.
D'Egenolf, Liutpoldgymnasium.

Quito.
Biblioteca del Minist. degli Affari Esteri.

Speyer.
C. Neidhard's Buchhandlung.

Uppsala.
D.r Aksel Andersson Bibliotecario dell'Università.

Acireale.
R. Liceo.

Avellino.
R. Scuola di Viticultura ed Enologia.

Brescia.
Biblioteca Civica Queriniana.

Caserta.
Libreria S. Marino.

Catania.
Biblioteca Universitaria.

Domodossola.
Fondazione Galletti.

Faenza.
Prof. Leone Vicchi.

Firenze.
Biblioteca Marucelliana.
R. Istituto Musicale.
Istituto di Studi superiori.
Circolo dell'Unione.
Principe Tommaso Corsini.
Sig. E. O. Tenzi.

Ferrara.
Giuseppe Cavalieri.
D. Giuseppe Agnelli.

Genova.
Municipio Ufficio di Ragioneria.
R. Istituto Tecnico e Nautico Vittorio Emanuele II.
Municipio – Biblioteca.
Museo Civico Pedagogico.
Scuola Superiore Comunale.
Biblioteca Universitaria.

Lucca.
Biblioteca Governativa.

Lugo.
Biblioteca Comunale.

Milano.
Biblioteca Nazionale di Brera.
Corriere della Sera.

Macerata.
Biblioteca dell'Università.

Messina.
Orto Botanico della R. Università.
Biblioteca Universitaria.
Circolo del Gabinetto di lettura.

Mondovì.
R. Scuola Normale Rosa Govone.

Napoli.
Archivio Musicale S. Pietro a Maiella.
R. Istituto Orientale.
R. Liceo Ginnasio Vittorio Emanuele.
Museo Mineralogico della R. Università.
R. Scuola Veterinaria.
Orto Botanico.
Istituto fisico della R. Università.

Padova.
Biblioteca dell'Università.
Biblioteca dell'Osservatorio Astronomico.
Prof. Guido Mazzoni.
R. Università Gabinetto di Geografia.
R. Università Gabinetto di Statistica.
Prof. Lorenzoni.

Palermo.
Principe di Trabia e di Butera.
Convitto Nazionale V. E.
R. Società Siciliana di Storia Patria.
R. Accademia di scienze lettere ed arti.
D.r Salvatore Salomone Marino.
Conte Mazzarino.

Pavia.
Biblioteca dell'Università.
Laboratorio chimico dell'Orto Botanico.
Istituto Giuridico Sociale.
Biblioteca Civica Bonetta.
Scuola Normale in Scienze.
Associazione fra gl'Impiegati Civili.
Banca Popolare Agricola Commerciale.

Perugia.
Deputazione Provinciale Umbra.
Biblioteca Universitaria.
Biblioteca Comunale.

Portici.
R. Scuola d'Agricoltura.

Pisa.
Prof. F. L. Pullè.

Rieti.
R. Liceo M. T. Varrone.

Roma.
Biblioteca Nazionale Vittorio Em. II.
Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti.
Biblioteca Vaticana.
Circolo Militare.
R. Stazione di Patologia Vegetale.
Società di Mutuo Soccorso fra gl' insegnanti.
Municipio, Ufficio VIII – Biblioteca.
Municipio, Ufficio VIII – Ospizio S. Cosimato.
Municipio – Ufficio della P. Istruzione.
Municipio – Ufficio dei Beni Patrimoniali.
Municipio – Scuola Pestalozzi.
Municipio – Scuola Regina Margherita.
Municipio – Scuola Agraria.
Liceo Mamiani.
Liceo E. Q. Visconti.
Ministero della P. Istruzione – Biblioteca.
Ministero della P. Istruzione – Ragioneria della Dir. di antichità e belle arti.
Ministero della Marina – Catalogo del R. Naviglio.
Ministero della Marina – Biblioteca.
Ministero delle Finanze e del Tesoro – Biblioteca.
Ministero delle Finanze – Debito Pubblico.
Ministero delle Finanze – Laboratorio Chimico delle Gabelle.
Ministero delle Finanze – Direzione Generale delle Gabelle – Uff. Pensioni.
Min. di Grazia e Giustizia – Biblioteca.
Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio – Biblioteca.
Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio – Comm. per le Opere Pie.
Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio – Direzione Generale della Statistica.
Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio – Privative Industriali.
Ministero degli Affari Esteri – Biblioteca.
Banco di Sicilia.
Biblioteca Casanatense.
Camera dei Deputati – Biblioteca.
Circolo della Caccia.
Club Alpino Italiano.
Collegio irlandese.
Collegio dell'Ordine degli Avvocati.
Cooperativa fra gl'impiegati.
Corpo di Stato Maggiore – Biblioteca.
Corte d'Appello – Biblioteca.
Istituto di Belle Arti.
Laboratorio Chimico dell'Orto Botanico.
Legazione della Repubblica Argentina.
Museo Artistico Industriale.
Real Casa – Biblioteca di S. M. il Re.
Real Casa – Reali Scuderie e Razze di Cavalli.
Real Casa – Economato.
R. Università – Istituto d'anatomia umana.
R. Università Istituto d'anatomia patologica.
Società Geografica Italiana.
R. Stazione Chimico-Agraria.
Clinica Medica della R. Università.
Società Italiana per condotte d'acqua.
R. Istituto Dermo-Sifilopatico.
Società fra i meridionali.
Banca Generale, Ufficio affitti.
Camera di Commercio.
Ambasciata Spagnola presso la S. Sede.
R. Istituto Tecnico.
Società di M. S. fra gl'Impiegati.
Giornale « Rassegna per le scienze Geologiche in Italia ».
Banca Nazionale Toscana.
Convitto Nazionale Vittorio Emanuele.
R. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri.
Comm. Ruggero Bonghi, Deputato.
Sig. Pantaleone, Referendario al Consiglio di Stato.
Conte Michele Amadei.
Signor Giuseppe Balestra.
Prof. Luigi Biolchini.
Principe di Camporeale.
D. Pio Capranica.
Bollettino delle Finanze.
Cav. De Benedetti.
Cav Ettore Gentili.
Deputato Maffei.
Comm. F. Martini, deputato.
P Mothon dei Domenicani.
Principe B. Odescalchi.
Comm. Pio Ottavi.
Gordon Gray, Ministro Scozzese.
Principe D. Maffeo Sciarra.
Deputato Tommaso Tittoni.
Tipografia Voghera.
Signor R. Avv. Trevisonno.
D. Leone Caetani.

Savigliano.
Prof. Roberto Magliano, R Console.

Teramo.
R. Istituto Tecnico.

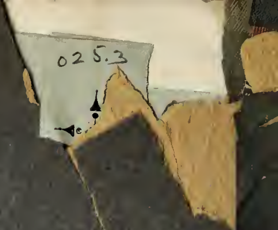
Torino.
Osservatorio Astronomico della R. Università.

Venezia.
Biblioteca Nazionale Marciana.
Sig. Avv. A. Feder.

Venosa.
Banca Agricola Popolare.

Chiedere il Catalogo illustrato ad *Aristide Staderini*, Via dell'Archetto, 18-19, *Roma*.

Staderini
Hinged card


UNIVERSITY OF ILLINOIS-URBANA
3 0112 061569148

025.3